

Veloziped, 30 anni mixati con vinili di musica techno

Il personaggio. Il dj meranese, al secolo Walter Garber, festeggia i tre decenni di consolle sabato notte in un grande evento al Forte di Fortezza con ospite Scott Ferguson dall'America

MERANO/FORTEZZA. Tre decenni alla consolle da disc jockey, seguendo i cambiamenti in termini di tecnologia dell'attrezzatura ma mantenendo il legame con quello che è il primo "oggetto" che si associa mentalmente al termine disc jockey: il disco in vinile. Stiamo parlando del dj Veloziped, che si prepara a festeggiare alla grande, con l'evento intitolato "30 Yrs Veloziped - 30 anni di vinili, techno e club culture", i primi tre decenni di attività. Walter Garber, meranese, questo il nome all'anagrafe di dj Veloziped, nella serata (anzi, nottata e alba del giorno successivo...) di sabato 5 luglio festeggerà il trentesimo anniversario come dj con un grande evento nella suggestiva e particolare location del Forte di Fortezza.

Il dj meranese, che ama definirsi "specializzato in vinili", è considerato un pioniere della scena techno in Alto Adige e in questo senso il suo curriculum professionale fra piatti e mixer non può che confermarlo. Infatti è nel 1995 (appunto, trent'anni fa...) che inizia a plasmare la emergente club culture altoatesina con i suoi primi set e le sue serie di eventi. Del resto la prima metà degli anni Novanta del secolo scorso è il periodo in cui la musica techno, sull'onda lunga della prima house e del suo sviluppo partiti negli Stati Uniti verso la fine degli anni Ottanta, si espande a livello italiano ed europeo in modo deciso. Ed è questo il periodo in cui dj Veloziped inizia, subito con successo, il suo percorso sulla scena dei dj set prima locali e poi con consenso crescente anche fuori dai confini della nostra regione. È sempre maneggiando quegli elementi circolari e piatti, di materiale plastico classificato come cloruro di vinile, quasi sempre di colore nero (ma anche colorati, quelli di versioni particolari...), con un adesivo circolare cartaceo e un minuscolo foro al centro, comunemente chiamati "dischi", una volta anche "mi-



«Due vinili in consolle: da 30 anni è l'immagine canonica del dj Veloziped»

crosolchi". Un amore costante, quello di Walter Garber per i vinili, sviluppato accumulandoli, tanto che una selezione della sua vasta collezione, che rappresenta uno degli archivi di musica elettronica più importanti del Paese, è già stata presentata, tra le altre cose, al Museo di Bolzano, il Museo d'arte contemporanea che molto spesso ospita espressioni artistiche musicali e delle quali Veloziped è spesso protagonista.

Ma eccoci, come anticipato, all'importante anniversario, che appunto si terrà in una location speciale: il cortile del Forte di Fortezza. I festeggiamenti si svolgeranno dalle ore 21 alle prime

ore del mattino (le 5) con dj Veloziped alla consolle e un ospite esclusivo in arrivo dall'America, da Detroit: Scott Ferguson, produttore, dj, proprietario dell'etichetta Ferris Records e direttore della Reckless Records London. Tra gli organizzatori della serata c'è anche il giovane collettivo Placebo Systems di Bresanone, che si è già fatto conoscere con eventi "inde" di alto livello, mentre l'artista Tokamu si occuperà della parte visiva.

«Sarà una serata - sottolinea infine sorridendo Garber/Veloziped - per tutti gli amanti del vinile, della techno e della vera cultura underground». **A.L.P.**

CONFESSIONE RISERVATA

ARTE

Unika, mostre a Villabassa e in Gardena

• **VILLABASSA.** In attesa di andare in scena a Ortisei, al Tenniscenter di Roncadizza, dall'11 al 14 settembre con la 31ª edizione di Unika, la mostra degli artisti gardenesi diventata ormai un appuntamento classico, il gruppo riunito in quello che si è poi ampliato, come progetto espositivo, propone due appuntamenti. Il primo è in Alta Pusteria, a Villabassa, con inaugurazione oggi alle ore 19 al Museo Haus Waserman, dove rimarrà fino al 29 settembre. Si intitola "Fragments of Freedom" ed è un'esposizione collettiva nella quale scultori, pittori, tornitori e fotografi di Unika affrontano un tema tanto universale quanto intimo: la libertà. Non come concetto assoluto, bensì come esperienza vissuta, frammentata, sfaccettata. Ogni opera, che sia scolpita, dipinta o impressa su pellicola, racconta un gesto, un pensiero, un momento di liberazione o di attesa. Un'occasione per lasciarsi toccare dall'arte e dalle sue domande più vere. L'altro appuntamento sarà inaugurato sabato 12 luglio alle ore 11 a Ortisei in piazza Sant'Antonio. Si tratta di "Idea Unika", esposizione a cielo aperto, in spazi pubblici, che fino al 15 settembre unisce scultura, pittura, tradizione e paesaggio, nelle vie di Ortisei, Santa Caterina e Selva, con opere, tra legno, bronzo e tela, degli artisti di Unika, ispirate a tematiche diverse, scelte in base alla propria sensibilità.

OPINIONE RISERVATA